

“NELLA CASA DEL PANE”

“..Dal grembo verginale
della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il
pane degli angeli....”

“Quando venne la pienezza del tempo...”
(Gal.4.4s.)

Luca 2,1-20

Divisione del testo

Sezione prima: 2,1-7 Nascita del figlio di Davide
a Betlemme

Sezione seconda: 2,8-14 Annuncio ai pastori

Sezione terza: 2,15-20 I pastori a Betlemme

Lc.2,1-7: prima sezione

I centri di interesse ruotano attorno a tre personaggi:

Quirinio, governatore della Siria, a nome di Augusto

Davide

Il Figlio primo-genito di Maria

Il censimento

cfr. il peccato di Davide 2 Sam.24

Interpretazione:

- a) Cesare Augusto è il primo a fare il “primo” censimento. A lui si contrappone il “primo-genito” che nasce
- b) Gli ultimi saranno i primi: progressione “locale” fino ad arrivare alla mangiatoia. Cfr. L’elezione di Davide (ilo più piccolo)
- c) L’imperatore (come anche Davide) “censisce” i popoli / il figlio di Dio “è censito”

Luca 2,8-14

Anche questa sezione presenta:

- Apparizione dell'angelo ai pastori
- Lungo discorso ai pastori
- La moltitudine dell'esercito del cielo

Interpretazione

- a) I messaggeri dall'alto sono inviati a povera gente
- b) I pastori sono i “primi” raggiunti dal Salvatore
- c) Il Salvatore e gioia per il popolo di Israele e pace per tutti i popoli
- d) Il segno, proprio al linguaggio dei pastori, è la mangiatoia

Luca 2,14-20

- I pastori vanno da Maria e Giuseppe
- Raccontano l'accaduto
- Reazione di Maria e Giuseppe

Cosa significa?

- a) La fede dei pastori: vanno a vedere quello che è accaduto, non a “verificare”
- b) I pastori sostituiscono gli angeli: annunciano e danno gloria a Dio
- c) La preghiera: la parola giunta in terra risale al cielo “lodando e glorificando Dio”

LA NASCITA DEL SALVATORE

La mangiatoia è l'elemento portante (v.7;12;16)

- a) Gesù è **deposto** in una mangiatoia come sarà deposto nel sepolcro
- b) I **capi** di questo mondo fanno il **censimento** per possedere, e spadroneggiare sul gregge. Il gregge innocente aveva pagato le colpe del suo pastore

In Es.30,11-12 si poteva fare il censimento
purchè si pagasse il riscatto con il primogenito

Gen.15,5 Abramo non riusciva a contare le stelle

Gen.22,15-18

Ger.33,19-22

c) **Salomone re di pace** “chiede un cuore saggio
e intelligente...” (1 Re 3,8; 1 Cr.22,9;1 Re 5,4-
5)

Per tre volte ricorre “Davide”, ma non si dice il nome del figlio, ma tutto il contesto lo riferisce a Salomone (=re di pace). Cristo è il vero Salomone, re di pace.

Cfr. anche l'appellativo di Gesù, chiamato in Lc “figlio di Davide”

- d) Il re Pastore: nuovo Davide. Gesù è il vero Davide che protegge il gregge (1Sa.17,34) a differenza degli altri pastori (Ez.34,2-3)
- e) Gesù Salvatore: egli è colui che realizza ciò che dice l'angelo: Pace.... E nutrirà il suo gregge. I pastori si recano alla MANGIATOIA. Il cibo offerto loro è il pastore stesso (cfr. Ap.7,16-17; Gv. 10,11; 6,35)

f) Il pastori sono **l'opposto** all'imperatore: gli ultimi che diventano primi. Non contano nulla

Mentre Cesare “conta” essi “raccontano”: il verbo ebraico “sepper” ha tutti e due i significati: la parola si oppone alla cifra

g) **Mangiare o meditare:** il primo peccato fu di mangiare per “sapere” senza fidarsi dell’Altro (Dio). Il censimento è sulla stessa linea

Al contrario il Figlio di Dio dona il suo corpo per mangiare e la sua parola come nutrimento.

Una parola affidata agli uomini, l'annuncio
affidato ai pastori e poi alle donne.

Maria stessa si affida alla parola degli uomini

h) Pace a voi: l'annuncio dato ai pastori presenta
la pace come dono di Dio

Dono realizzato proprio nella Pasqua

.... Speriamo

